



io
roma

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

N 1/2015

Quaderno

Il saluto del Presidente

Dott. Ing. Carla Cappiello



Il Coaching: nessuno in cattedra

Nel mese di aprile si è svolto presso la sede dell'Ordine l'evento formativo *Coach Ing* modulato in più incontri, il cui filo conduttore è stato lo sviluppo personale basato sul Coaching. Più volte in convegni e articoli mi sono trovata a parlare della figura dell'ingegnere moderno, non più solo un tecnico, ma un professionista esperto e completo, le cui competenze variano dall'ingegneria in senso lato al diritto, dal management alla psicologia. L'ingegnere è per sua natura un progettista, pertanto il Coaching potrebbe divenire parte integrante del suo DNA professionale. Ma cos'è il Coaching? È, in una sola parola "cambiamento", che deve avvenire nell'ambito di un percorso personale finalizzato al conseguimento di obiettivi di crescita. Tramite il Coaching si possono rendere chiari e allineare i desiderata personali, aiutando il *coachee* (l'utente che si rivolge a tale disciplina) a scoprire cosa desidera realmente dalla sua vita. Il Coaching svolge un'azione maieutica, per usare un termine socratico. Il fruitore trova attraverso le sue risorse interiori le migliori strategie per raggiungere i suoi traguardi. In tal modo vi è una sorta di responsabilizzazione verso le proprie decisioni e scelte. Si lavora in una modalità proattiva, riconoscendo in autonomia ciò che è giusto o non corretto per la propria strada. Il mondo in cui viviamo è costituito da sfide e da opportunità che aspettano solo di essere colte.

Con questo approccio, applicato sistematicamente, in ogni campo dell'esistenza, si può sviluppare il miglioramento delle performance. La definizione delle mete e la determinazione dei piani d'azione utili a conseguirle, aiutano il Coach a organizzare una strada nuova, per certi versi alternativa, basata su criteri di efficacia ed efficienza.

Il Coaching porta a migliorare le proprie qualità relazionali con ottime ripercussioni sul mondo del lavoro.

Ogni relazione di Coaching si basa sulla ricerca di un "*nuovo modo di essere*" e un "*nuovo modo di fare*" nonché sull'acquisizione di un più alto grado di consapevolezza. Infatti, il Coaching fonda le sue basi su due principi fondamentali: il primo che tutte le persone sono parte di uno o più sistemi sociali (es. famiglie, il luogo di lavoro, amici, progetti, etc) e il secondo che anche cambiando un solo elemento del sistema, cambia l'intero sistema. Se si guarda ai numerosi modelli di sviluppo sociale e personale, si evidenzia chiaramente che l'individuo fa un salto di coscienza quando riesce ad uscire dalla dimensione individuale per passare a una relazionale e sociale. Noi esistiamo in quanto in relazione con gli altri.

Il Coaching può essere un valido supporto per l'ingegnere moderno per creare nuove relazioni. L'Ordine è il bacino ideale per il *networking*, ma sono pienamente convinta che sia necessario dare agli iscritti le possibilità di strutturare queste reti, anche in termini di progresso e sviluppo delle proprie potenzialità.... perché nessuno deve stare in cattedra, ognuno di noi deve essere il Coach del proprio percorso professionale.

Carla Cappiello

Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

